



COMUNE DI TIANA

Provincia di Nuoro

Sportello Unico per le attività produttive (SUAP)

Vico IV Nazionale n°1

Tel. 0784 69089 – Fax 0784 69200

Posta elettronica certificata – protocollo@pec.comune.tiana.nu.it

<http://www.comune.tiana.nu.it>

CARTA DEI SERVIZI

INDICE

1. Il riordino delle autonomie locali
2. Che cos'è la Carta dei Servizi
3. Che cos'è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
4. Scopo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
5. Legislazione Nazionale e Regionale di riferimento
6. Cosa fa lo Sportello Unico
7. destinatari
8. Vantaggi per l'utente
9. Procedimento presso il SUAP

1. Il riordino delle autonomie locali

L'emanazione delle leggi sul riordino delle autonomie locali (legge n.142/1990), sulla trasparenza e l'accesso del cittadino all'attività amministrativa (legge n.241/1990), nonché sulla razionalizzazione dell'organizzazione della struttura delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo n. 29/1993), ha dato corso ad un processo di profondo rinnovamento nell'ambito della pubblica amministrazione.

In particolare, a partire dalla legge n. 59/97 (cosiddetta "Bassanini uno"), il governo ha inteso conferire compiti e funzioni alle Regioni ed agli Enti locali, avviando così la riforma della pubblica

amministrazione e la semplificazione amministrativa. Con le succitate normative si è inteso avvicinare lo Stato ai cittadini, attuando un notevole decentramento amministrativo e semplificando il più possibile il sistema normativo previgente. In tale contesto si inserisce il decreto legislativo n.112/98 ed il successivo regolamento di attuazione adottato con il D.P.R.n.477/98 che, conferendo agli enti locali le funzioni riferite alla localizzazione ed alla realizzazione di impianti produttivi di beni e servizi, ha previsto l'istituzione, presso i Comuni, di appositi sportelli unici quali strutture competenti per tutte le pratiche e le informazioni inerenti la localizzazione di impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa.

La legislazione che lo istituisce e regola è orientata a semplificare i processi amministrativi dal lato dell'utente che avrà di fronte un unico interlocutore che attiverà e porterà a compimento l'intero procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto autorizzatorio.

La Regione Sardegna con l'adozione della Legge Regionale 5 Marzo 2008, n.3 (art. 1 commi 16 e 32), ha mutato radicalmente il contesto procedurale per l'autorizzazione all'attività di impresa da parte della pubblica amministrazione, infatti, con tale norma si definisce un nuovo rapporto tra la pubblica amministrazione e l'impresa che prevede una forte responsabilizzazione di entrambe le parti in un contesto di collaborazione e di fiducia.

L'art. 1 della stessa legge ridefinisce le fasi di avvio dell'iter autorizzativo da parte dell'imprenditore nonché la gestione delle medesime da parte dell'amministrazione pubblica in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure con l'istituzione dello Sportello Unico per le attività produttive (SUAP). La Pubblica Amministrazione passa da un forte ruolo autorizzatorio ad un ruolo di controllo, esercitato in maniera rigorosa, mentre per l'impresa la norma mette a disposizione strumenti che permettono un importante recupero di competitività posto che la dichiarazione autocertificativa consente l'avvio immediato dell'attività economica.

La disposizione normativa prevede che il (SUAP) diventi l'unico interlocutore dell'imprenditore in qualsiasi momento della vita dell'impresa e il procedimento di cui all'art. 1, commi 16-32 della L. L.R. 3/2008 si applica, infatti a tutti i procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche produttive di beni e servizi e a tutti i procedimenti amministrativi inerenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi.

L'autocertificazione è stata individuata come il modello preferenziale per l'accesso ai servizi del (SUAP), e costituisce titolo autorizzatorio per l'immediato avvio dell'intervento.

Nella definizione di "attività economiche produttive di beni e servizi" rientrano in genere tutte le attività che configurano la realizzazione di un bene materiale o di un servizio, comprese le attività commerciali, di somministrazione, le attività economiche svolte in forma artigianale o industriale, le attività agricole, le attività turistico ricettive.

2. Che cos'è la Carta dei servizi

La Carta dei Servizi rappresenta un passo importante nel cammino di un generale processo di modernizzazione che l'amministrazione pubblica ha intrapreso con l'obiettivo di rinnovare e migliorare i rapporti tra i cittadini e le istituzioni.

Con la Carta dei Servizi i cittadini sono finalmente considerati come utenti-clienti dei servizi forniti e, come tali, titolari di veri e propri diritti ad ottenere dagli uffici prestazioni con tempi e modalità precisi e ben definiti. Questo documento, che si colloca nell'ambito delle riforme operate nell'ultimo decennio nella Pubblica Amministrazione, assume un'importanza fondamentale in quanto non solo stabilisce preventivamente le regole nelle relazioni tra utenti e uffici, ma attribuisce ai cittadini una nuova centralità nei rapporti con l'istituzione, secondo principi di partecipazione, eguaglianza, imparzialità, semplificazione e continuità nell'erogazione dei servizi. Con la Carta dei Servizi la struttura dello Sportello Unico per le Attività Produttive stipula di fatto un contratto con il cittadino/utente, impegnandosi ad ottimizzare l'erogazione del servizio in base a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza e tempestività.

3. Che cos'è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è una struttura unica competente per tutte le pratiche e le informazioni inerenti attività di produzione di beni e servizi (sono incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistico alberghiere i servizi di telecomunicazione) la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, che garantisce agli imprenditori un nuovo sistema di certezze assicurando risposte certe in tempi certi, in relazione diretta con le necessità aziendali.

Con l'istituzione dello Sportello Unico i servizi comunali interni che precedentemente venivano erogati da diversi uffici, vengono ora gestiti (limitatamente al campo delle attività produttive) presso un'unica sede comprendendo, per di più, anche una organica e concordata correlazione con gli enti esterni (ASL, Vigili del Fuoco, Regione, Provincia ecc.) i quali dovranno, di volta in volta e secondo le prescrizioni di legge, essere coinvolti nel procedimento descritto.

4. Scopo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

Obiettivo primario dello Sportello Unico è quello di snellire il percorso che l'imprenditore o l'aspirante tale deve seguire per le pratiche amministrative, lo Sportello Unico presiede l'istruttoria e coordina il procedimento con gli uffici interni e con gli enti esterni coinvolti, nonché provvede al rilascio degli atti finali di autorizzazione.

5. Legislazione Nazionale e Regionale di riferimento

La normativa di riferimento è la seguente:

- L. 15 marzo 1997 n.59 “ delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa (pubblica sulla G.U. n.63 del 17 marzo 1997);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 447, n.112 a seguito della legge delega lo Sportello Unico viene istituito;
- D.P.R. n.1/13 del 10 gennaio 2006 S.U.A.P. sono state emanate le linee guida e direttive per l'individuazione ed il coordinamento delle attività amministrative regionali connesse al procedimento unico;
- L.R. 5 marzo 2008, n.3

6. Cosa fa lo Sportello Unico

Lo Sportello Unico per le attività produttive si occupa di svolgere tutte le funzioni amministrative per la gestione del procedimento unico collegato ad attività produttive di beni e servizi, per l'esercizio dell'attività di impresa collegato ad attività produttive di beni e servizi, per l'esercizio dell'attività di impresa e per quanto riguarda la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la riconversione di impianti produttivi anche con la realizzazione di interventi edilizi e di tutti gli aspetti connessi all'attività in materia ambientale, impiantistica, di igiene e sicurezza. Convoca conferenza di servizi unitamente alla trasmissione delle pratiche agli enti terzi, per consentire, l'acquisizione delle autorizzazioni, dei pareri e delle concessioni necessarie ed infine rilascia il provvedimento conclusivo finale.

7. I destinatari

Gli imprenditori o gli aspiranti tali nonché i professionisti incaricati dai medesimi, sono i destinatari dei servizi SUAP. Le associazioni, le cooperative a prevalente finalità mutualistica, gli enti non commerciali, i liberi professionisti, gli hobbisti e più in generale tutti i soggetti che non rientrano nella figura dell'imprenditore fanno riferimento al servizio Attività produttive.

8. I vantaggi per l'utente

Riduzione dei tempi;

- Tempi certi;
- Semplificazione regolamentare;
- Modulistica omogenea;
- Interlocutore unico;

il SUAP, a regime, assicura i seguenti vantaggi: un iter procedurale semplificato dove l'imprenditore non deve inoltrare le varie istanze ai diversi enti coinvolti nel procedimento, la domanda, infatti, è unica e il SUAP cura la richiesta di pareri, nulla osta e autorizzazioni a vari enti pubblici emettendo un unico provvedimento autorizzatorio. Altro vantaggio è la certezza dei tempi procedurali in quanto il SUAP dovrà garantire il rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge attraverso un'attenta azione di coordinamento e stimolo delle diverse amministrazioni coinvolte nel procedimento. Un sistema telematico di gestione delle procedure che, messo a regime, grazie all'intervento regionale di SARDEGNA SUAP permetterà all'imprenditore di acquisire la normativa e soprattutto, di conoscere lo stato di avanzamento della sua pratica.

9. Procedimento presso il SUAP

Il procedimento ha inizio con la presentazione da parte dell'imprenditore o di un suo incaricato al SUAP della dichiarazione autocertificativa. Tutti i documenti devono essere presentati per via telematica anche tramite il sito web regionale del SUAP. I documenti digitali dovranno essere obbligatoriamente presentati in formato pdf, ed il SUAP entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda correttamente compilata trasmette alle amministrazioni coinvolte nel procedimento la dichiarazione autocertificativa e la documentazione allegata. Il SUAP, d'ufficio o su richiesta delle amministrazioni coinvolte nel procedimento, può, entro 7 giorni lavorativi dalla presentazione della dichiarazione, richiedere all'imprenditore opportune integrazioni.

Quando la dichiarazione autocertificativa riguarda attività che comportano interventi edilizi, essa deve essere corredata, a pena di irricevibilità, da tutti gli elaborati progettuali richiesti dal regolamento edilizio, ivi compresi, quando necessari ai sensi della normativa vigente, i progetti degli impianti tecnologici da installare nell'edificio.

Decorso 20 giorni dalla presentazione della dichiarazione autocertificativa, la ricevuta rilasciata dal SUAP, unitamente agli elaborati progettuali vidimati, equivale a tutti gli effetti al permesso di costruire o ad altro titolo abilitativo edilizio.

Nel caso di procedimenti mediante conferenza di servizi il SUAP trasmette entro 2 giorni lavorativi la dichiarazione debitamente compilata con i relativi allegati alle amministrazione competenti e provvede alla convocazione della conferenza, entro 7 giorni dalla presentazione della dichiarazione autocertificativa da parte dell'imprenditore. La conferenza dei servizi si svolge entro i successivi 15 giorni lavorativi.

Al termine di lavori della conferenza, il SUAP adotta direttamente il provvedimento finale conclusivo del procedimento. Il provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	10,30- 12,30	
Martedì	10,30- 12,30	
Mercoledì	10,30- 12,30	
Giovedì	10,30- 12,30	16,30 - 18,00
Venerdì	10,30- 12,30	